



I.S.I.S. - Istituto Statale Istruzione Superiore
"Luigi de' Medici"

Via Zabatta, 19 80044 OTTAVIANO (NA)
tel. (081) 529 32 22 - fax (081) 529 54 20 - e-mail: de_medici@libero.it
Cod. Mecc.: NAIS05800R - Cod. Fisc. 84007150638 - www.isisdemedici.it
Succ.le Via Funari - Ottaviano (NA) - Tel. 0815294074 - 0813624604
Sede Coordinata - Striano (NA) - Via P. Verde - Tel. 0813624206 - 0813624207
Sede Aggregata - I.P.I.A. - Via C. Peano - Ottaviano (NA) - Tel. 0818278079
Distretto Scolastico 32



Piano d'emergenza

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERI...
"L. DE' MEDICI" - OTTAVIANO (NA)
Prot. 0001980 del 21/03/2019
(Uscita)

Allegato
al D.V.R.
2018-2019

PREMESSA

Generalità

Il Piano di Emergenza viene predisposto in ottemperanza delle disposizioni di cui all'art. 5 del D. M. 10.03.1998 per i luoghi di lavoro a rischio d'incendio.

Il presente documento, allegato e parte integrante del Documento ex Art. 17 D. Lgs. 81/2008, ha lo scopo di individuare le misure atte a:

- Pianificare l'emergenza all'interno del generico plesso facente parte del più generale complesso Superiore che è l'IPSAR "DE MEDICI" di Ottaviano, tenendo conto di quello che è l'attuale livello di sicurezza.
- Consentire alla struttura organizzativa della Sede, di reagire con rapidità all'insorgere di una emergenza, conoscendo i rischi ed i metodi d'azione da porre in atto al fine di superare l'evento insorto

Gli obiettivi principali che ci si prefigge di raggiungere sono quelli di:

- Ridurre i pericoli per le persone presenti
- Prestare soccorso alle persone colpite
- Circoscrivere e contenere l'evento
- Garantire la sicurezza e l'evacuazione dei presenti con particolare riguardo per i disabili

La pianificazione di seguito predisposta tiene anche conto del funzionamento dell'istituto nell'arco della giornata.

In particolare la gestione dell'emergenza è organizzata, a cura del Responsabile di sede, che terrà conto delle necessità di garantire la presenza delle unità minime di emergenza e soccorso all'uopo designate.

Il Piano

L'obiettivo primario del piano è quello di minimizzare i rischi per le persone e secondariamente i danni al patrimonio, nel caso che si venga a creare una situazione di emergenza.

Il piano, oltre che a tenere sotto controllo l'evolvere dell'emergenza, si propone di assicurare che ognuno abbia sufficiente familiarità con le azioni che deve attuare per garantire la sicura evacuazione del luogo di lavoro.

Il datore di lavoro è responsabile della predisposizione del Piano di Emergenza che deve contenere nei dettagli:

- **le azioni che è necessario mettere in atto in caso di emergenza;**
- **le disposizioni per chiedere l'intervento dei soccorsi esterni e per comunicare, al loro arrivo, le informazioni necessarie;**
- **le procedure per l'evacuazione dal luogo di lavoro che devono essere attuate.**

Il presente Piano di Emergenza è concepito come uno **strumento operativo** molto semplice e di immediata applicabilità che consente di far fronte alle situazioni di emergenza garantendo un minimo livello organizzativo nella gestione delle stesse.

Per raggiungere gli obiettivi di semplicità e di "immediata applicabilità" si devono contenere al massimo gli strumenti necessari per poterlo attuare; in tale ottica questo piano base può essere applicato e attuato attraverso:

- un sistema di squadre già formato
- un sistema sonoro di allarme non necessariamente fisso
- l'informazione a lavoratori ed allievi e la loro istruzione pratica sul piano
- le prove di evacuazione

Il piano partendo da scelte organizzative, modalità di gestione e procedure operative, individua:

- soggetti e relativi compiti
- controlli
- interventi,
- comportamenti, singoli e collettivi

Per l'attuazione pratica di questo piano devono essere materialmente nominate le figure in esso contemplate cui sono stati assegnati i compiti specificamente indicati.

Elementi esaminati

Per la redazione di un efficace Piano di Emergenza è indispensabile la conoscenza dell'ambiente scolastico in tutti i suoi aspetti strutturali ed organizzativi.

A tal fine, sono stati presi qualitativamente in esame, in quanto considerati fondamentali ai fini dell'organizzazione e della gestione dell'emergenza per l'edificio, i seguenti aspetti:

- Individuazione delle caratteristiche dell'edificio
- Individuazione degli affollamenti di massima presenza
- Individuazione dei rischi primari presenti all'interno dell'unità operativa
- Caratterizzazione di tutti gli eventi (cause e conseguenze) prevedibili, legati ai rischi considerati, che possono condurre la struttura operativa ad una situazione di emergenza
- Individuazione delle azioni necessarie a minimizzare l'evento indesiderato

Revisione del Piano

Motivi organizzativi possono comportare modifiche che coinvolgano la sicurezza delle persone presenti nell'edificio. Dette modifiche sono identificabili in :

- Variazioni dell'uso dei locali che comportino possibile redistribuzione degli affollamenti,
- Variazioni strutturali o impiantistiche dell'edificio;
- Variazione delle presenze e/o del numero di persone disabili;
- Apertura di cantieri di manutenzione che abbiano riflessi sulla gestione del piano.

In conseguenza delle variazioni occorrerà aggiornare il Piano ed:

- informare gli utenti e tutto il personale interno ed esterno;
- effettuare una prova pratica di evacuazione con le nuove condizioni al contorno.

Contenuti

Il piano di emergenza, formulato su chiare istruzioni scritte, contiene:

- **i compiti** di coloro a cui sono affidate particolari responsabilità in caso di emergenza
- **i comportamenti** di tutte le persone presenti in relazione ai loro compiti specifici o alla loro mansione.
- **le misure specifiche** da attuare nei confronti dei lavoratori esposti a rischi particolari.
- **le procedure** per la chiamata dei Vigili del fuoco e/o degli altri servizi istituzionali preposti alle emergenze, le informazioni e l'assistenza da fornire al loro arrivo, necessarie a facilitarne l'intervento.

Definizioni

- **Emergenza**
Stato o situazione o evento anomalo che può portare a rischi per persone e/o cose.

A seconda della gravità e delle loro possibili conseguenze le emergenze sono classificate in:

● **Emergenza di primo livello**

può interessare tutte le persone presenti nella sede, può richiedere l'intervento di Enti Esterni e comporta che tutti gli occupanti dell'edificio siano resi consapevoli che è in atto una situazione di emergenza.

Esempi:

- *incendio di entità e propagazione non controllabile (i.e. incendio archivio oppure incendio nei locali adibiti a laboratori o cucine)*
- *fuga gas di notevole entità (centrale termica - cucina)*
- *cedimenti di strutture portanti e di elementi non strutturali*

● **Emergenza di secondo livello**

riguarda eventi localizzati in un'area limitata dell'edificio senza prevedibili conseguenze per le altre aree, può non richiedere l'intervento di Enti Esterni e non comporta allarme per gli occupanti dell'edificio.

Esempi:

- *incendio macchina per fotocopie o personal computer*
- *incendio di un contenitore di rifiuti o di un cestino dei rifiuti*
- *caduta di porzioni di intonaco*
- *black - out per mancanza totale o parziale di energia elettrica*
- *infortunio o malore*

● **Coordinatore Responsabile dell'evacuazione di emergenza**

Identificabile nel Dirigente Scolastico o nel Responsabile di plesso, coordina tutte le operazioni e, in relazione all'evolversi della situazione, assume le conseguenti decisioni.

● **Coordinatori di piano**

Identificabili nei collaboratori scolastici in servizio ai piani (o altro personale appositamente individuato) per agevolare e vigilare sulla evacuazione del piano.

● **Addetti alle emergenze**

Personale designato dal datore di lavoro, appositamente formato per affrontare le situazioni di emergenza:

- Antincendio ed evacuazione di emergenza
- Primo soccorso

● **Preallarme**

Stato di pericolo segnalato che attiva gli Addetti alle emergenze.

● **Allarme**

Stato di pericolo fondato che viene affrontato dagli Addetti alle emergenze.

Potrebbe essere eliminato dall'intervento interno o potrebbe richiedere l'intervento di mezzi di soccorso esterni e comporta la necessità di allarmare gli occupanti dell'edificio.

● **Evacuazione dell'edificio**

Abbandono dei locali da parte di tutto il personale e delle altre persone presenti; può essere parziale se interessa solo alcuni locali oppure totale.

● **Uscita di sicurezza**

Apertura atta a consentire il deflusso di persone verso un luogo sicuro, avente altezza non inferiore a due metri e larghezza non inferiore a 80 cm.

● **Luogo sicuro**

Spazio scoperto ovvero compartimento interno antincendio, avente caratteristiche idonee a contenere un predeterminato numero di persone oppure a consentirne il movimento ordinato.

● **Punto di raccolta**

Il luogo sicuro che viene individuato per raccogliere gli occupanti dell'edificio a seguito dell'evacuazione.

Situazioni di emergenza previste

Le situazioni di emergenza considerate che potenzialmente potrebbero determinarsi nell'istituto, integrate con quelli non escludibili a priori, possono riguardare:

- **Incendio**
- **Fuga di gas o rilascio di sostanze pericolose**
- **Guasto impianto elettrico o blocco dell'ascensore**
- **Terremoto - eruzione vulcanica**
- **Crollo di strutture portanti o partizioni non strutturali**
- **Alluvione o allagamento**
- **Tromba d'aria**
- **Nube tossica**
- **Presenza di oggetti sospetti**
- **Attentati o sommosse esterne**
- **Minaccia armata o presenza di squilibrato**
- **Infortunio o malore**

Le disposizioni comportamentali, singole o collettive, necessarie per affrontare le diverse situazioni di emergenza vengono indicate nella successiva sezione.

Azioni preventive per minimizzare le situazioni di emergenza

Le emergenze non legate a fattori esterni o a calamità naturali sono, spesso, direttamente conseguenti a comportamenti e situazioni che potrebbero essere preventivamente eliminate.

All'interno dell'Istituzione Scolastica, sono abitualmente in atto procedure per il miglioramento e mantenimento delle misure di prevenzione e protezione.

Fra di esse, per quanto attiene le azioni preventive tendenti ad evitare l'insorgere di situazioni di emergenza, oltre alla costituzione di apposite squadre antincendio e primo soccorso è attivo o dovrà essere attivato:

- il registro delle segnalazioni dei lavoratori, per monitorare la situazione strutturale e manutentiva dell'edificio
- il registro dei controlli periodici antincendio, per la verifica quotidiana e periodica dei presidi antincendio, della praticabilità delle vie di fuga, dell'illuminazione di emergenza e degli impianti , ivi compreso gli impianti ascensore.

Unitamente alle procedure in atto si ricordano, nella tabella che segue, le principali azioni di carattere organizzativo e procedurale che possono minimizzare l'evento ipotizzato.

Emergenza	Misure preventive
Incendio	<ul style="list-style-type: none"> • I mezzi di estinzione (estintori, idranti, naspi) non devono essere coperti, ingombrati, mascherati con materiali di ogni genere, ne' manomessi. • Le porte di compartimentazione devono essere mantenute nella loro posizione di esercizio. (Aperte se trattenute da magneti o chiuse) • Applicare e vigilare sul divieto di fumo • Le apparecchiature elettriche devono essere spente, se possibile, prima di lasciare il posto di lavoro; non usare apparecchiature elettriche personali (stufe, fornellini, ecc.). • Non consentire l'accumulo di materiale infiammabile non strettamente necessario per la funzionalità del servizio. • Segnalare la presenza di cavi elettrici non protetti da materiale isolante o l'eventuale malfunzionamento di interruttori e/o prese di corrente. • Segnalare la presenza di cavi per PC o stampanti non protetti da canaline di sicurezza ; • Le vie di fuga e le uscite di sicurezza, così come l'area di raccolta, devono essere lasciate libere. • La cartellonistica di sicurezza non deve essere coperta o manomessa. • La manutenzione dei mezzi di estinzione deve essere eseguita da ditte specializzate e nell'ambito dei periodi previsti dalla normativa. • Installare un interruttore di distacco automatico dell'elettricità;
Guasto impianti	<ul style="list-style-type: none"> • L'accesso ai locali tecnici (centrale termica, cabina elettrica, ecc.) deve essere vietato a tutte le persone non autorizzate. • I dispositivi di sicurezza non devono essere manomessi. • Devono essere effettuate le verifiche periodiche previste dalla legge. • Deve essere eseguita periodicamente la manutenzione degli impianti.
Crollo	<ul style="list-style-type: none"> • Rispettare i limiti massimi di carico dei solai in funzione della destinazione d'uso dell'edificio. • Segnalare tempestivamente eventuali anomalie riguardanti gli aspetti strutturali e non strutturali dell'edificio (crepe, cedimenti, ecc.).
Scoppio	<ul style="list-style-type: none"> • Verificare e garantire che nei locali a rischio ci sia una adeguata ventilazione. • Verificare periodicamente i dispositivi di sicurezza. • Installare una valvola di intercettazione posta in zona presidiata.
Sabotaggio o azioni criminose	<ul style="list-style-type: none"> • Attivare un attento controllo degli accessi e dotare il personale di apposito cartellino. • Segnalare immediatamente la presenza o il sospetto di un ordigno o di situazioni anomale.
Infortunio	<ul style="list-style-type: none"> • Evitare situazioni che possono essere causa di infortuni o incidenti.

Rilevazione del pericolo – Segnalazione d'allarme

Chiunque si avveda, venga a conoscenza o avverta situazioni di emergenza, deve:

- informare immediatamente gli addetti o il Responsabile della evacuazione di emergenza indicando:
 - il punto dove sta nascendo l'emergenza;
 - il tipo di emergenza (incendio, attentato)
 - entità del pericolo e eventuale coinvolgimento di persone (malore, infortunio, prove);
- intervenire, se è persona addestrata e l'intervento non comporta rischi per l'incolumità propria e degli altri.

Tipi di segnalazione di emergenza considerate dal piano

- **Allarme:**
 - viene segnalato acusticamente da una decina di suoni intermittenti della campanella o del segnale di allarme
- **Evacuazione:**
 - viene segnalato acusticamente da un suono continuo e prolungato della campanella.
- **Cessato allarme:**
 - viene segnalato acusticamente da tre suoni intermittenti della campanella

In caso non fosse possibile, per l'interruzione dell'energia elettrica o altre cause, l'uso della campanella, i segnali andranno emanati tramite fischiello e, se necessario, ripetuti dai coordinatori di piano.

Cartografia e segnaletica

Di fondamentale importanza, per una corretta attuazione del Piano, è la conoscenza delle caratteristiche strutturali dell'intero edificio da parte di tutte le persone interessate.

L'obiettivo è realizzabile con la predisposizione ed affissione in ogni locale di apposite planimetrie, distinte per ciascun piano dell'edificio ed in cui siano stati opportunamente indicati:

- i luoghi in cui è possibile che si verifichino situazioni di pericolo: (archivi, laboratori, biblioteche, magazzini, locale termico, ecc.)
- il posizionamento delle attrezzature antincendio e di soccorso (idranti, estintori, cassetta di primo soccorso ecc.)
- il posizionamento dei comandi degli impianti (quadro elettrico generale e di piano, valvole di intercettazione dei carburanti ecc.)
- le vie di fuga (percorsi ed uscite di sicurezza).
- l'indicazione del luogo sicuro cui trovare rifugio durante l'emergenza (terrazzi praticabili, zone compartimentate ecc)
- il punto di raccolta in cui confluire a seguito dell'evacuazione (cortili interni o esterni).

Unitamente alle planimetrie, anche per avere il necessario orientamento in situazioni di scarsa visibilità o non dimestichezza con i luoghi, viene installata apposita segnaletica di emergenza, con particolare attenzione a quella delle uscite di emergenza che devono essere individuabili anche in assenza di energia elettrica.

Formazione ed informazione

La comprensione del Piano, a tutti i livelli, si basa anche sulla attività informativa che il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione ha avviato sull'argomento e sulla messa a disposizione degli elaborati del Piano e delle relative planimetrie.

Tutto il personale debitamente formato ed informato sui contenuti del piano di emergenza è responsabile, per quanto di competenza, della corretta attuazione delle procedure e deve partecipare alle relative esercitazioni, effettuate almeno due volte l'anno, per

addestrarsi a mettere in pratica le procedure d'evacuazione e di primo intervento.

E' preciso compito del personale docente:

- fornire ai propri allievi tutte le informazioni relative al Piano di emergenza ed ai comportamenti da adottare nelle diverse situazioni di emergenza.
- verificare, insieme agli allievi:
 - le vie di fuga previste per i locali abitualmente utilizzati
 - i punti di raccolta assegnati

Esercitazioni

L'esercitazione, comprensiva della prova di evacuazione, dovrà simulare l'emergenza in modo realistico, senza mettere in pericolo le persone che vi partecipano.

Effettuata la prova pratica di evacuazione occorrerà procedere ad un momento di verifica del piano per convalidarlo o eventualmente modificarlo negli aspetti operativi.

Una successiva esercitazione deve essere attuata a seguito:

- dell'eliminazione delle carenze rivelate dall'esercitazione precedente;
- di un aumento del numero delle persone preesistenti;
- di modifiche apportate alle vie di esodo.

Particolarità attuative

E' opportuno precisare che, all'atto dell'emergenza, potranno essere attuate, oltre alle indicazioni indicate nel piano, tutte quelle ulteriori azioni che si rendessero necessarie per superare, in relazione al suo sviluppo, l'emergenza in atto.

Infatti, anche se pianificabile, è impossibile prevedere l'effettivo sviluppo di una situazione d'emergenza la cui evoluzione dipende, oltre che dallo specifico rischio da cui la stessa può trarre origine, dalla configurazione e dal contorno.

Nessuno è autorizzato a rilasciare dichiarazioni relative all'emergenza ed all'eventuale coinvolgimento di persone ad organi esterni quali: Stampa, Radio, Televisione, ecc.

Ad eventuali richieste di informazioni provenienti da:

Vigili del Fuoco - Polizia - Prefettura - Regione - ASL - Ispettorato del Lavoro - Comune, ecc. deve essere data risposta unicamente dal **Coordinatore Responsabile dell'evacuazione di emergenza.**

ATTENZIONE !

I comportamenti di tutti e gli interventi programmati devono essere conformi alle disposizioni, alle istruzioni ed all'addestramento ricevuto.

Devono essere assolutamente evitate azioni rischiose per la propria incolumità e per quella delle altre persone presenti



INCENDIO

Cosa fare

- In presenza di fiamme o fumo, allontanarsi rapidamente dal locale chiudendo la porta dietro di sé ed avvisare immediatamente gli addetti alle emergenze.
- In presenza di fumo sulle vie di esodo in quantità tale da rendere difficoltosa la respirazione, camminare chini, respirare tramite un fazzoletto o un pezzo di stoffa possibilmente bagnato
- Nel caso non fosse possibile lasciare il locale per impedimenti dovuti a fiamme, fumo e calore, restare nell'ambiente in cui ci si trova chiudendo la porta di accesso e se possibile sigillando eventuali fessure con indumenti possibilmente bagnati.
- Le finestre, se il locale non è invaso dal fumo, devono essere mantenute chiuse, salvo il tempo necessario a segnalare la presenza ad eventuali soccorritori
- E' vietato, a chiunque non abbia una preparazione specifica, tentare di spegnere gli incendi con le dotazioni mobili esistenti è comunque vietato usare acqua per spegnere eventuali focolai di incendio in prossimità di apparecchiature o quadri elettrici.
- Se l'incendio ha coinvolto una persona, impedirgli di correre obbligandola, anche con forza, a distendersi a terra e tentare di soffocare le fiamme con indumenti, coperte o altro.

Come intervenire

- Gli Addetti antincendio, senza mettere a rischio la loro incolumità, intervengono sul focolaio d'incendio con i mezzi di estinzione portatile disponibili.
- Qualora non sia possibile domare l'incendio, avvisare immediatamente i Vigili del fuoco ed il Responsabile dell'evacuazione dell'emergenza per l'eventuale ordine di evacuazione.

FUGA DI GAS O RILASCIO SOSTANZE PERICOLOSE

Cosa fare

- In caso di fuga di gas o presenza di odori che lasciano prevedere la presenza di sostanze pericolose, è necessario evitare di accendere utilizzatori elettrici e spegnerli
- Evitare altresì la formazione di scintille e l'accensione di fiamme libere.
- Disattivare l'energia elettrica dal quadro di piano e/o generale.
- Aerare il locale aprendo le finestre e avendo cura di mantenere la porta chiusa dopo l'allontanamento dal luogo.
- Respirare con calma e se fosse necessario frapporre tra la bocca, il naso e l'ambiente un fazzoletto preferibilmente umido.
- Mantenersi il più possibile lontano dalla sorgente di emissione del gas o dei vapori tossici e nocivi.

GUASTO IMPIANTO ELETTRICO

Cosa fare

Se le lampade di emergenza si sono regolarmente accese

- Invitare il personale ed i visitatori a rimanere nella posizione in cui si trovano.
- Attendere qualche minuto, poi fare evacuare ordinatamente i visitatori ed il personale seguendo le vie di fuga predefinite.

Se le lampade di emergenza non si sono accese

- Invitare il personale ed i visitatori a rimanere nella posizione in cui si trovano.
- Procurarsi torce elettriche e fare evacuare ordinatamente i visitatori ed il personale illuminando le vie di fuga predefinite.

TERREMOTO- ERUZIONE VULCANICA

Cosa fare

- In caso di evento sismico, alle prime scosse telluriche occorre ripararsi sotto i banchi, cattedre ed altri arredi che abbiano funzione protettiva per la testa, non urlare.
- Successivamente, passata la prima scossa, evitare di restare al centro del locale (allontanandosi anche da armadi, scaffalature e superfici vetrate) raggruppandosi in prossimità delle pareti perimetrali, vicino agli angoli o sotto gli architravi delle porte.
- Al suono del segnale di evacuazione lasciare ordinatamente l'edificio, nel caso non venga ordinata l'evacuazione, attendere i soccorsi esterni
- Se si è all'esterno, tenersi lontani da edifici, da alberi e da linee elettriche aeree
- Nel caso di eruzione di ceneri vulcaniche , all'esterno indossare la mascherina di protezione e gli occhiali antipolvere;
- **In caso di emissioni gassose** : L'anidride carbonica è un gas inodore più pesante dell'aria e letale se in concentrazioni elevate
- **In caso di emissioni gassose** : L'anidride carbonica è un gas inodore più pesante dell'aria e letale se in concentrazioni elevate
- **In caso di colate piroclastiche** L'unica difesa da questo tipo di colate è l'allontanamento preventivo dall'area che ne potrebbe essere investita

Come intervenire

- Una volta terminate le scosse telluriche (di origine anche vulcanica) , gli Addetti antincendio, senza mettere a rischio la loro incolumità, si accerteranno con cautela che le vie d'esodo siano integre e fruibili comunicandone l'esito al Responsabile dell'ordine di evacuazione per la decisione di evacuare l'edificio.

CROLLO

Cosa fare

- In caso di crollo che interessa il locale nel quale ci si trova, occorre ripararsi sotto i banchi, cattedre ed altri arredi che abbiano funzione protettiva per la testa.
- Successivamente, dopo essersi accertati che il crollo sia limitato al locale in cui ci si trova, uscire ordinatamente ed allontanarsi dal locale interessato al crollo, segnalando la situazione di emergenza.
- Qualora il crollo abbia interessato più locali o l'intero edificio, restare in attesa e solo al suono del segnale di evacuazione lasciare ordinatamente il locale e l'edificio
- Nel caso in cui non venga ordinata l'evacuazione, attendere i soccorsi esterni.

Come intervenire

- Avvisati della situazione, gli Addetti antincendio, senza mettere a rischio la loro incolumità, si accerteranno con cautela che le vie d'esodo siano integre e fruibili comunicandone l'esito al Responsabile dell'ordine di evacuazione per la decisione di evacuare l'edificio.

TROMBA D'ARIA

Cosa fare

- Alle prime manifestazioni della formazione di una tromba d'aria cercate di evitare di restare in zone aperte come terrazzi, scale esterne e balconate. Se ci si trova in giardino o nel cortile rientrare immediatamente nell'edificio;
- Trovandosi all'interno di un ambiente chiuso, porsi lontano dalle finestre o dalle porte curando che le stesse restino chiuse;
- Ricordarsi di non sostare al centro dell'ambiente in cui ci si trova ma raggrupparsi in prossimità delle pareti perimetrali o degli angoli, lontani da armadi e scaffalature;
- Cessato il pericolo, prima di uscire dall'edificio accertarsi che l'ambiente esterno e le vie di esodo siano prive di elementi sospesi o in procinto di cadere;
- Se ci si trova all'aperto (anche in uscita didattica) e nelle vicinanze ci sono fabbricati di solida costruzione cercare ricovero negli stessi e restare in attesa che l'evento sia terminato;
- Se ci si trova all'aperto e non è possibile il ricovero in un edificio cercare un riparo dietro muretti o, se presenti, in fossati e buche.
- Se ci si trova all'aperto cercare di restare lontani da alberi di alto fusto e da pali e linee elettriche.

ALLUVIONE - ALLAGAMENTO

Cosa fare

- Spostarsi subito, ma con calma, dai piani bassi a quelli alti.
- L'energia elettrica dovrà essere interrotta dal quadro generale dal preposto.
- Non cercare di attraversare ambienti interessati dall'acqua, se non si conosce perfettamente il luogo, la profondità dell'acqua stessa e l'esistenza, nell'ambiente di pozzetti, fosse e depressioni.
- Non allontanarsi mai dall'edificio quando la zona circostante è completamente invasa dalle acque alluvionali.
- Attendere pazientemente l'intervento dei soccorritori segnalando la posizione ed i luoghi in cui si sosta.
- Evitare di permanere in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche, specialmente se interessati dalle acque alluvionali.

ATTENZIONE !
In questa situazione non è prevista l'evacuazione

NUBE TOSSICA

Cosa fare

- Rifugiarsi o restare al chiuso senza allontanarsi dall'aula o dai locali di lavoro,
- Chiudere immediatamente porte e finestre, sigillare gli infissi con scotch o stracci bagnati e disattivare eventuali sistemi di condizionamento e ventilazione,
- Stendersi sul pavimento,
- Respirare ponendo un panno, fazzoletto o straccio bagnato sul naso e la bocca,
- Predisporre l'immediato spostamento dai locali interrati e seminterrati, ove possibile allontanare le classi ed il personale spostandoli dai piani bassi ai piani superiori,
- Non intasare le linee telefoniche: lasciare libere le linee per le comunicazioni d'emergenza,
- Rimanere in attesa di istruzioni sintonizzando una radio a batterie sulla frequenza di una rete pubblica nazionale

ATTENZIONE !
In questa situazione non è prevista l'evacuazione

ESPLOSIONI ATTENTATI E SOMMOSSE ESTERNE

Cosa fare

- Non abbandonare l'edificio e non affacciarsi alle finestre per curiosare;
- Spostarsi dalle parti del locale che si trovano vicino alle finestre o porte esterne o che stiano sotto oggetti sospesi e concentrarsi in zone più sicure;
- Mantenere la calma e non condizionare il comportamento altrui con isterismi ed urla;
- Tranquillizzare chi si trova in stato di maggiore agitazione;
- Attendere le ulteriori istruzioni che verranno fornite dagli addetti alla gestione dell'emergenza o tramite le apposite segnalazioni sonore.

ATTENZIONE !

In questa situazione non è prevista l'evacuazione

MINACCIA ARMATA O PRESENZA DI SQUILIBRATO

Cosa fare

- Non abbandonare il proprio posto di lavoro e non affacciarsi alle porte del locale per curiosare all'esterno;
- Restare ciascuno al proprio posto e con la testa china se la minaccia è diretta;
- Non concentrarsi tutti nello stesso punto per non offrire maggiore possibilità ad azioni di offesa fisica;
- Non contestare con i propri comportamenti le azioni compiute dallo squilibrato;
- Mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni per offese ricevute e non deridere i comportamenti squilibrati del folle;
- Qualsiasi azione e/o movimento deve essere seguito con naturalezza e con calma (nessuna azione che possa apparire furtiva, nessun movimento che possa apparire fuga o una reazione di difesa);
- Se la minaccia non è diretta e si è certi delle azioni attive di contrasto delle Forze di Polizia, porsi seduti o distesi per terra ed attendere ulteriori istruzioni.

ATTENZIONE !

In questa situazione non è prevista l'evacuazione

PRESENZA DI OGGETTI SOSPETTI

Cosa fare

- In presenza di oggetti sospetti (borse, pacchi-sacche, ecc.) rinvenuti nei locali di lavoro a seguito anche di avviso telefonico anonimo, il personale si atterrà alle seguenti regole:
- Avvisare immediatamente il Dirigente scolastico o i collaboratori, fornendo le indicazioni sull'entità, ubicazione e natura dell'oggetto rinvenuto;
- Non toccare o aprire alcun oggetto sospetto;
- Riferire dettagliatamente i particolari di eventuali telefonate minatorie;
- Restare lontani dal luogo in cui si trova l'oggetto;
- Attendere le ulteriori istruzioni che verranno fornite dagli addetti alla gestione dell'emergenza o tramite le apposite segnalazioni sonore;

MALORE ED INFORTUNIO

Cosa fare

Occorre agire sempre con calma ed imporre la calma e l'ordine a tutti, evitando assembramenti intorno all'infortunato. Chi è presente sul luogo dell'incidente deve:

- valutare lo stato generale dell'infortunato ed il presumibile danno subito, con particolare attenzione a: stato di coscienza, battito cardiaco, respirazione e presenza di lesioni visibili (ferita, frattura, ustione, emorragia);
- Accertare ed eliminare immediatamente, quando possibile le cause dell'infortunio, evitando in ogni caso di mettere a repentaglio la propria incolumità;
- Avvisare immediatamente gli Addetti al Primo soccorso o, in loro assenza, il soccorso pubblico di emergenza (118);
- Porre, con le dovute precauzioni l'infortunato nella posizione più idonea evitando, se non strettamente necessario, di spostarlo dal luogo dell'infortunio;
- Se si sospettano fratture, lesioni della colonna vertebrale o trauma cranico, evitare di muovere l'infortunato;
- Se ci sono emorragie, comprimere la ferita con bende o fazzoletti;
- Allentare o slacciare eventuali indumenti che rendono difficoltosa la respirazione dell'infortunato;
- Rassicurare l'infortunato con parole ed atteggiamenti tranquillizzanti;
- Non somministrare mai, di propria iniziativa, farmaci, cibi o bevande.

L'ORGANIZZAZIONE PER LE EMERGENZE

NOMINATIVI DEI DESIGNATI PER L'ANNO 2018/2019.

SEDE CENTRALE DI VIA ZABATTA OTTAVIANO

Compito	Incarico	Cognome	Nome
<i>Emissione ordine di evacuazione</i>	<i>Datore di lavoro</i> <i>Coor.G. E.</i>	<i>FALCO</i>	<i>VINCENZO</i>
	<i>Sostituto Dirigente</i> <i>Coor.G. E.</i>	<i>ROMANO</i>	<i>EMANUELA</i>
<i>Chiamata di soccorso</i>	<i>Ordinario</i>	<i>LENZUOLO</i>	<i>TERESA</i>
	<i>Sostituto</i>	<i>ADDEO DORIS</i>	<i>GERARDINA</i>
<i>Addetto alla campanella</i>	<i>Ordinario</i>	<i>LENZUOLO</i>	<i>TERESA</i>
	<i>Sostituto</i>	<i>ADDEO DORIS</i>	<i>GERARDINA</i>
<i>Accoglienza dei soccorsi</i>	<i>Ordinario</i>	<i>GIUGLIANO</i>	<i>PASQUALE</i>
	<i>Sostituto</i>	<i>ROMANO</i>	<i>EMMANUELA</i>
<i>Responsabile Piano Seminterrato (Lato via Zabatta)</i>	<i>Ordinario</i>	<i>MARINO</i>	<i>LUIGI</i>
	<i>Sostituto</i>	<i>MARINO</i>	<i>GAETANO</i>
<i>Responsabile Piano Seminterrato (Lab. Sala e Lato Retro)</i>	<i>Ordinario</i>	<i>MIRANDA</i>	<i>TOMMASO</i>
	<i>Sostituto</i>	<i>CORCIONE</i>	<i>ANNA ROSA</i>
<i>Responsabile Piano Rialzato (Lato via Zabatta)</i>	<i>Ordinario</i>	<i>BALESTRA</i>	<i>DOMENICO</i>
	<i>Sostituto</i>	<i>ADDEO DORIS</i>	<i>GERARDINA</i>
<i>Responsabile Piano Rialzato (Lato Retro)</i>	<i>Ordinario</i>	<i>GIUGLIANO</i>	<i>ROBERTO</i>
	<i>Sostituto</i>	<i>ADDEO DORIS</i>	<i>GERARDINA</i>
<i>Responsabile Piano Primo (Lato via Zabatta)</i>	<i>Ordinario</i>	<i>DE ROSA</i>	<i>FRANCESCO</i>
	<i>Sostituto</i>	<i>AMBROSIO</i>	<i>FILOMENA</i>
<i>Responsabile Piano Primo (Lato Retro)</i>	<i>Ordinario</i>	<i>SANTORO</i>	<i>MICHELE</i>
	<i>Sostituto</i>	<i>AMBROSIO</i>	<i>FILOMENA</i>
<i>Responsabile Piano Secondo (Lato via Zabatta)</i>	<i>Ordinario</i>	<i>ANNUNZIATA</i>	<i>FRANCESCO</i>
	<i>Sostituto</i>	<i>SERREDI</i>	<i>ALFREDO</i>
<i>Responsabile Piano Secondo (Lato Retro)</i>	<i>Ordinario</i>	<i>DE VIVO</i>	<i>ASSUNTA</i>
	<i>Sostituto</i>	<i>SERREDI</i>	<i>ALFREDO</i>
<i>Addetti Evacuazione e Salvataggio Disabili</i>	<i>Ordinari</i>	<i>Docenti di sostegno</i>	<i>Secondo le indicazioni del RSPP</i>
	<i>Sostituti</i>	<i>Docenti di classe</i>	
<i>Responsabile Punto Raccolta</i>	<i>Ordinario</i>	<i>TUFANO</i>	<i>GIUSEPPE</i>
	<i>Sostituto</i>	<i>COZZOLINO</i>	<i>CARLO</i>

Compito	Incarico	Cognome	Nome
<i>Componenti Unità Antincendio</i>		VITALE	PASQUALE
		FATTORUSSO	GIUSEPPE
		BOCCIA	VINCENZO
		ANNUNZIATA	FRANCESCO
<i>Componenti Unità Primo Soccorso</i>		SCHIAVO	GIUSEPPINA
		LENZUOLO	TERESA
		DE ROSA	FRANCESCO
<i>Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione</i>		MENNA	VINCENZO
<i>Preposti</i>	<i>DSGA – collaboratori del D. S. - docenti educazione fisica – docenti e tecnici di laboratori -</i>		
<i>Addetti al controllo dell'osservanza del divieto di fumo</i>		LA MARCA	MICHELINA
		LENZUOLO	TERESA
<i>Rappresentante dei Lavoratori</i>		DE RISO	GIUSEPPE

SEDE SUCCURSALE DI VIA FUNARI OTTAVIANO

Compito	Incarico	Cognome	Nome
<i>Emissione ordine di evacuazione</i>	<i>Coor. Gest. Emergenza</i>	<i>CATAPANO</i>	<i>ANTONIO</i>
	<i>Sostituto Coor.G. E.</i>	<i>FORNARO</i>	<i>ROSALBA</i>
<i>Chiamata di soccorso</i>	<i>Ordinario</i>	<i>PALERMO</i>	<i>ROSA</i>
	<i>Sostituto</i>	<i>FORNARO</i>	<i>ROSALBA</i>
<i>Addetto alla campanella</i>	<i>Ordinario</i>	<i>PALERMO</i>	<i>ROSA</i>
	<i>Sostituto</i>	<i>FORNARO</i>	<i>ROSALBA</i>
<i>Accoglienza dei soccorsi</i>	<i>Ordinario</i>	<i>FORNARO</i>	<i>ROSALBA</i>
	<i>Sostituto</i>	<i>CATAPANO</i>	<i>ANTONIO</i>
<i>Responsabile Piano Seminterrato</i>	<i>Ordinario</i>	<i>ANNUNZIATA</i>	<i>PASQUALE</i>
	<i>Sostituto</i>	<i>ANNUNZIATA</i>	<i>GIOVANNA</i>
<i>Responsabile Piano Rialzato</i>	<i>Ordinario</i>	<i>MANCONE</i>	<i>ANTONIETTA</i>
	<i>Sostituto</i>	<i>PALERMO</i>	<i>ROSA</i>
<i>Responsabile Piano Primo</i>	<i>Ordinario</i>	<i>FERRANTE</i>	<i>FRANCESCO</i>
	<i>Sostituto</i>	<i>RELLINO</i>	<i>FILIPPO</i>
<i>Responsabile Piano Secondo</i>	<i>Ordinario</i>	<i>CARBONE</i>	<i>VINCENZO</i>
	<i>Sostituto</i>	<i>FALCO</i>	<i>FORTUNA</i>
<i>Addetti Evacuazione e Salvataggio Disabili</i>	<i>Ordinari</i>	<i>docenti di sostegno</i>	<i>Secondo le indicazioni del RSPP</i>
	<i>Sostituti</i>	<i>docenti di classe</i>	
<i>Responsabile Punto Raccolta</i>	<i>Ordinario</i>	<i>CASSESE</i>	<i>BIAGIO</i>
	<i>Sostituto</i>	<i>PALERMO</i>	<i>TERESA</i>

Compito	Incarico	Cognome	Nome
<i>Componenti Unità Antincendio</i>		<i>ANNUNZIATA</i>	<i>PASQUALE</i>
		<i>RELLINO</i>	<i>FILIPPO</i>
		<i>CARBONE</i>	<i>VINCENZO</i>
<i>Componenti Unità Primo Soccorso</i>		<i>DEL VECCHIO</i>	<i>FRANCESCO</i>
		<i>FERRANTE</i>	<i>FRANCESCO</i>
		<i>CARRELLI</i>	<i>RAFFAELE</i>
<i>Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione</i>		<i>MARIGLIANO</i>	<i>FRANCESCO</i>
<i>Preposti</i>	<i>Collaboratori del D. S. - docenti educazione fisica – docenti e tecnici dei laboratori</i>		
<i>Addetti al controllo dell'osservanza del divieto di fumo</i>		<i>CATAPANO</i>	<i>ANTONIO</i>
		<i>FORNARO</i>	<i>ROSALBA</i>
<i>Rappresentante dei Lavoratori</i>		<i>DE RISO</i>	<i>GIUSEPPE</i>

SEDE AGGREGATA DI VIA C. PEANO - OTTAVIANO

Compito	Incarico	Cognome	Nome
<i>Emissione ordine di evacuazione</i>	<i>Coor. Gest. Emergenza</i>	NUNZIATA	MARIA TERESA
	<i>Sostituto Coor.G. E.</i>	CORTILE	GIANCARLO
<i>Chiamata di soccorso</i>	<i>Ordinario</i>	DELLO IACONO	ERMELINDA
	<i>Sostituto</i>	PALMA	MARIA
<i>Addetto alla campanella</i>	<i>Ordinario</i>	DELLO IACONO	ERMELINDA
	<i>Sostituto</i>	PALMA	MARIA
<i>Accoglienza dei soccorsi</i>	<i>Ordinario</i>	CORTILE	GIANCARLO
	<i>Sostituto</i>	NUNZIATA	MARIA TERESA
<i>Responsabile Piano Terra vecchio edificio</i>	<i>Ordinario</i>	CARBONE	CARMELA
	<i>Sostituto</i>	ESPOSITO	AMODIO
<i>Responsabile Piano Terra nuovo edificio</i>	<i>Ordinario</i>	MONTANARO	CARMINE
	<i>Sostituto</i>	ESPOSITO	AMODIO
<i>Responsabile Piano Primo vecchio edificio</i>	<i>Ordinario</i>	SANTORO	MICHELE
	<i>Sostituto</i>	CARRINO	ANTONIO
<i>Responsabile Piano Primo nuovo edificio</i>	<i>Ordinario</i>	PALMA	MARIA
	<i>Sostituto</i>	DELLO IACONO	ERMELINDA
<i>Responsabile Piano Secondo nuovo edificio</i>	<i>Ordinario</i>	ANNUNZIATA	GIANFRANCA
	<i>Sostituto</i>	PALMA	MARIA
<i>Addetti Evacuazione e Salvataggio Disabili</i>	<i>Ordinari</i>	<i>docenti di sostegno</i>	<i>Secondo le indicazioni del RSPP</i>
	<i>Sostituti</i>	<i>docenti di classe</i>	
<i>Responsabile Punto Raccolta</i>	<i>Ordinario</i>	ESPOSITO	AMODIO
	<i>Sostituto</i>	MONTANARO	CARMINE

▶ ▶ ▶

Compito	Incarico	Cognome	Nome
<i>Componenti Unità Antincendio</i>		<i>ESPOSITO</i>	<i>AMODIO</i>
		<i>CARRINO</i>	<i>ANTONIO</i>
		<i>FRANZESE</i>	<i>FRANCESCO</i>
<i>Componenti Unità Primo Soccorso</i>		<i>NUNZIATA</i>	<i>MARIA TERESA</i>
		<i>PALMA</i>	<i>MARIA</i>
		<i>CARBONE</i>	<i>CARMELA</i>
<i>Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione</i>		<i>FRANZESE</i>	<i>FRANCESCO</i>
<i>Preposti</i>	<i>Collaboratori del D. S. - docenti educazione fisica – docenti e tecnici dei laboratori</i>		
<i>Addetti al controllo dell'osservanza del divieto di fumo</i>		<i>NUNZIATA</i>	<i>MARIA TERESA</i>
		<i>CORTILE</i>	<i>GIANCARLO</i>
<i>Rappresentante dei Lavoratori</i>		<i>DE RISO</i>	<i>GIUSEPPE</i>

Compiti specifici in fase di emergenza	
Coordinamento generale dell'emergenza	Dirigente Scolastico o Coordinatore plesso
Responsabile dell'ordine di evacuazione	Dirigente Scolastico o Coordinatore plesso
Diffusione segnalazioni di emergenza	Collaboratore Scolastico in servizio all'ingresso
Interventi di emergenza	Addetti alle emergenze
Chiamate di soccorso esterne	Collaboratore Scolastico in servizio all'ingresso
Controllo operazioni di evacuazione	Coordinatori di piano
Interruzione erogazione energia elettrica	Collaboratori Scolastici
Interruzione erogazione gas	Collaboratori Scolastici Assistenti tecnici o Docenti nei laboratori
Assistenza per portatori di handicap	Assistenti educativi/sostegno - Collaboratori scolastici - personale sanitario Allievi preventivamente individuati
Responsabile del punto di raccolta	Dirigente Scolastico o Coordinatore plesso

**DURANTE LE OPERAZIONI DI EVACUAZIONE E' VIETATO
(esclusi gli autorizzati)**

- **Adottare comportamenti difforni da quelli indicati nel Piano**
- **Sostare nei punti di transito**
- **Rientrare nella scuola o attardarsi a raccogliere oggetti**
- **Utilizzare ascensori o montacarichi**
- **Mettersi alla ricerca di altre persone**
- **Utilizzare il telefono della scuola, anche se per chiamare i soccorsi esterni**
- **Intralcio l'operato degli Addetti alle emergenze interni ed esterni**

- **Chiunque** rilevi un principio d'incendio o venga a conoscenza di altre situazioni di emergenza:
 - **Se è persona addestrata e trattasi di una situazione che egli stesso ritiene di poter affrontare interviene immediatamente con i mezzi a disposizione segnalando, successivamente, la situazione di emergenza al Coordinatore Responsabile della evacuazione di emergenza.**
 - **Se chi rileva il pericolo non è persona addestrata o reputa di non poter affrontare con sicurezza ed efficacia la situazione, provvede ad informare gli addetti all'emergenza anche azionando o facendo azionare il segnale di allarme.**
- L' **addetto all'emergenza** non appena avvertito della situazione, deve portarsi nel luogo dell'emergenza per l'intervento di sua competenza e, qualora lo ritenga opportuno, far diramare il segnale di allarme. Qualora ritenga di non poter affrontare direttamente, con efficacia e sicurezza, la situazione, deve:
 - **riferire, al Coordinatore Responsabile dell'evacuazione di emergenza, sulla situazione in atto e sull'opportunità di evacuare l'edificio**

se necessario chiamare, o far chiamare dall'Addetto alle chiamate esterne, i competenti servizi pubblici di emergenza: Vigili del fuoco, Pronto Soccorso, Polizia etc. secondo lo schema:

●	<p>Sono (nome e cognome)</p> <p>telefono dalla scuola (istituzione scolastica)</p> <p>situata in (indirizzo)</p> <p>nella scuola si è verificato (tipo di emergenza)</p> <p>sono coinvolte (eventuali persone coinvolte e come)</p>	<table border="1"> <tr> <td>VIGILI DEL FUOCO</td> <td>115</td> </tr> <tr> <td>PRONTO SOCCORSO</td> <td>118</td> </tr> <tr> <td>CARABINIERI</td> <td>112</td> </tr> <tr> <td>POLIZIA</td> <td>113</td> </tr> <tr> <td>VIGILI URBANI</td> <td></td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> </tr> </table>	VIGILI DEL FUOCO	115	PRONTO SOCCORSO	118	CARABINIERI	112	POLIZIA	113	VIGILI URBANI			
VIGILI DEL FUOCO	115													
PRONTO SOCCORSO	118													
CARABINIERI	112													
POLIZIA	113													
VIGILI URBANI														

- Il **Coordinatore Responsabile dell'evacuazione di emergenza**: accertata la situazione valuterà, unitamente agli addetti alle emergenze, la necessità di evacuare l'edificio ordinando, se il caso, di emanare il relativo segnale di evacuazione.

SEGNALAZIONI DI EMERGENZA

ALLARME: Serie di almeno 10 suoni intermittenti

EVACUAZIONE: Un suono continuo e prolungato

CESSATO ALLARME: Tre suoni intermittenti

(In mancanza di energia elettrica i segnali verranno emanati con fischiello)

SCHEDA 1

COMPORAMENTI DEL COORDINATORE RESPONSABILE DELL'EVACUAZIONE DI EMERGENZA

Alla segnalazione di una situazione di emergenza o al suono del segnale d'allarme il Responsabile dell'Emergenza dovrà:

- Recarsi nel luogo dell'incidente per valutare la situazione;
- Attivare gli addetti alle emergenze coordinandone l'azione;
- Valutare la necessità di chiamare soccorsi esterni (Vigili del fuoco, Pronto soccorso Protezione civile, Forze dell'ordine ecc.);
- Valutare il rischio di impatto sull'ambiente esterno e decidere se informare e coinvolgere altri Enti esterni (Protezione Civile, Questura, Prefettura, Vigilanza urbana ecc.);
- Disporre (o effettuare o verificare che sia stata fatta) la chiamata dei mezzi di soccorso esterni, qualora necessaria;
- All'arrivo dei soccorsi, mettersi a loro disposizione per fornire le informazioni necessarie all'intervento; planimetrie dei luoghi, rischi specifici, dislocazione dei mezzi di intervento aziendali, delle fonti di energia ed approvvigionamento idrico;
- **Valutare se il rischio per il personale presente richiede l'evacuazione dell'edificio, nel qual caso dare apposita disposizione all'addetto alla diffusione del segnale.**
- In caso di evacuazione, portarsi nel punto di raccolta ed attendere le comunicazioni relative ai moduli di evacuazione;
- Accertarsi, attraverso i moduli di evacuazione, che tutte le persone presenti siano state evacuate; in caso vi siano dispersi, coordinarne la ricerca ed il soccorso;
- Comunicare la fine dell'emergenza;
- Redigere un rapporto particolareggiato sull'accaduto.

SCHEDA 1a

COMPORAMENTI DEL RESPONSABILE DEL PUNTO DI RACCOLTA

- Il Responsabile del punto di raccolta dovrà accertarsi, attraverso i moduli di evacuazione, che tutte le persone che dovevano radunarsi nel proprio punto di raccolta siano state evacuate.
- L'esito della verifica dovrà essere comunicata tempestivamente al Coordinatore Responsabile dell'evacuazione di emergenza (qualora sia persona diversa).

Nel caso in cui siano stati stabiliti diversi punti di raccolta, va individuato un Responsabile per ciascun punto di raccolta.

Al suono del segnale di ALLARME

Il coordinatore di piano, per il proprio piano di competenza, provvede a:

- Verificare che le vie di esodo siano prive di ostacoli e che le porte siano facilmente apribili.
- Aprire tutte le uscite che hanno apertura contraria al senso dell'esodo
- Controllare che nessuno sia presente nell'ascensore
- Chiudere eventuali valvole di intercettazione del gas/o altri combustibili
- Collaborare con la squadra di pronto intervento per facilitarne l'opera
- Aprire il cancello o portone e lasciarlo aperto, per facilitare l'ingresso dei mezzi di soccorso (solo per il collaboratore scolastico in servizio in guardiola/ingresso)
- Impedire l'ingresso a persone o mezzi che possano intralciare le operazioni di soccorso (solo per il collaboratore scolastico in servizio in guardiola/ingresso)

Al suono del segnale di EVACUAZIONE

Per il proprio piano di competenza il coordinatore per l'emergenza di piano dovrà:

- Interdire ai presenti l'accesso all'ascensore, alle scale ed ai percorsi non previsti dal piano di emergenza o comunque non utilizzabili.
- Favorire il deflusso ordinato del piano
- Disattivare l'interruttore elettrico di piano
- Nel caso che l'evacuazione comporti l'uscita all'esterno del perimetro scolastico, attivarsi per bloccare l'eventuale traffico veicolare (solo per il collaboratore scolastico in servizio in guardiola/ingresso)
- Accertarsi che il piano sia stato evacuato completamente
- Dirigersi verso il punto di raccolta esterno previsto

Al suono del segnale di ALLARME

Gli Addetti Antincendio, avvisati della situazione, si recheranno immediatamente nella zona interessata dall'emergenza, con l'attrezzatura prevista per effettuare l'intervento di competenza, conformemente all'addestramento e alle altre istruzioni ricevute.

- Se ci sono persone in pericolo, provvederanno immediatamente al loro soccorso, senza correre rischi per la propria incolumità e quella di altri;
- Se la situazione lo richiede, si attiveranno per la chiamata ai Vigili del Fuoco (Tel. 115);
- Controlleranno che nessuno sia rimasto bloccato nell'ascensore;
- Resteranno in contatto con il Coordinatore Responsabile dell'emergenza informandolo sulla situazione in atto e sui possibili sviluppi, anche per valutare la necessità di evacuare l'edificio.

Al suono del segnale di EVACUAZIONE

- Attenderanno il benessere da parte del responsabile dell'emergenza, dopodiché abbandoneranno l'edificio recandosi nel punto di raccolta al quale è destinato.
- In caso di incompleta evacuazione, informati dal Coordinatore Responsabile dell'emergenza che all'appello risultano persone assenti, dovranno cercare di individuarli e metterli al sicuro, senza mettere in pericolo se stessi o altri.

Al suono del segnale di ALLARME

- Gli addetti al Primo soccorso, avvisati della situazione, dovranno recarsi sul luogo dell'incidente, per fornire agli eventuali infortunati i primi soccorsi ed attivare, se necessario, la chiamata al soccorso pubblico d'emergenza (Tel. 118), restando poi a disposizione del Coordinatore Responsabile dell'evacuazione per eventuali esigenze.

Al suono del segnale di EVACUAZIONE

- Il personale della squadra di pronto soccorso, se non impegnato altrimenti, abbandonerà l'edificio recandosi nella zona sicura alla quale è destinato.

Al suono del segnale di ALLARME

- L'insegnante dovrà sospendere ogni attività ed intervenire prontamente laddove si dovessero determinare, fra gli alunni, situazioni critiche dovute al panico;
- Predisporre gli alunni per l'eventuale evacuazione; individuando un alunno capo-fila ed uno chiudi-fila;
- Contare gli alunni presenti e prendere il registro con relativo modulo di evacuazione;
- Cercherà di gestire l'emergenza fino alla fine della stessa seguendo le indicazioni del piano di emergenza, senza mettere in pericolo l'incolumità propria e degli alunni.

Al suono del segnale di EVACUAZIONE

L'insegnante, unitamente agli allievi, dovrà abbandonare il posto di lavoro e raggiungere il punto di raccolta destinata alla propria classe. In particolare dovrà:

- Vigilare che gli allievi seguano le indicazioni del piano di emergenza;
- Portare con sé il registro di classe con il relativo modulo di evacuazione;
- Ordinare gli allievi in fila e farli uscire ordinatamente dal locale;
- Usciti tutti gli allievi, provvedere a spegnere le luci ed alla chiusura delle porte (tale compito può essere delegato all'alunno chiudi fila);
- Guidare gli alunni verso l'uscita di sicurezza per raggiungere il punto di raccolta, seguendo il percorso indicato dal piano di emergenza;
- In caso di impedimento valutare la possibilità di raggiungere un luogo sicuro e, dopo averlo raggiunto, attendere i soccorsi o la fine dell'emergenza. In alternativa restare nell'aula, chiudendo porte e finestre;
- Appena arrivati nel punto di raccolta, effettuare l'appello al fine di verificare la presenza e la condizione degli allievi;
- Compilare il modulo di evacuazione e farlo pervenire al Responsabile dell'emergenza o al Responsabile del Punto di raccolta.

Il personale docente, incaricato di compiti specifici per l'emergenza, dovrà attivarsi in tal senso solo dopo essersi fatto sostituire in aula.

Al suono del segnale di ALLARME

- Mantenere la calma
- Non urlare
- Restare al proprio posto
- Seguire le istruzioni dell'insegnante

Al suono del segnale di EVACUAZIONE

- Non precipitarsi fuori dall'aula
- Non soffermarsi a raccogliere oggetti
- Uscire in fila ordinatamente dall'aula
- Non correre, camminare senza abbandonare la fila in modo sollecito senza fermarsi e senza spingere i compagni che sono davanti
- Fare attenzione alle indicazioni dell'insegnante soprattutto nel caso che si verificano contrattempi che richiedano una modifica delle modalità di uscita.
- Appena giunti nel luogo sicuro di raccolta, restare riuniti e collaborare con l'insegnante per verificare la presenza di tutti i compagni

Gli allievi che, per qualsiasi ragione, dovessero trovarsi isolati rispetto alla propria classe, al suono del segnale di allarme dovranno immediatamente raggiungere la propria classe.

Se ciò non fosse possibile in caso di evacuazione dovranno unirsi al gruppo della classe più vicina e seguire i comportamenti dello stesso

Se non è possibile aggregarsi a nessun gruppo occorre dirigersi verso l'esterno senza correre, seguendo le vie di fuga indicate dalla segnaletica e raggiungere il punto di raccolta.

ATTENZIONE !

Al fine di favorire l'evacuazione, è importante che zaini, cartelle, cappotti ed altro non siano d'intralcio; è buona norma di prevenzione che gli stessi siano sempre riposti negli appositi appendiabiti o posizionati sotto il banco.

Al suono del segnale di ALLARME

Il personale non docente (escluso i coordinatori di piano e gli addetti alle emergenze) dovrà:

- Sospendere il lavoro
- Spegnerne eventuali attrezzature ed apparecchiature elettriche in uso
- Chiudere le finestre eventualmente aperte nella zona circostante,
- Predisporre all'eventuale evacuazione

Al suono del segnale di EVACUAZIONE

Tutto il personale della scuola presente (escluso i coordinatori di piano e gli addetti alle emergenze), deve:

- Abbandonare immediatamente il proprio posto di lavoro e dirigersi verso punto di raccolta esterno prestabilito seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie di piano;
- Il lavoratore che per ultimo abbandonerà il proprio ufficio, dovrà spegnere le luci e chiudere la porta dietro di sé, al fine di segnalare al coordinatore di piano l'avvenuta evacuazione di tutti i presenti nella stanza,
- Raggiungere il punto di raccolta la zona sicura alla quale è destinato, senza correre o gridare.

ATTENZIONE !

**Visitatori e persone esterne, presenti nella scuola durante l'emergenza,
dovranno essere assistiti dal loro interlocutore ed accompagnati al punto
di raccolta**

In caso di presenza di disabili o di persone comunque non deambulanti, laddove possibile, devono essere previste almeno **due persone incaricate alla loro assistenza**.

La scelta dei nominativi deve ricadere su dipendenti ,docenti di sostegno, personale sanitario se previsto o anche allievi che si rendessero disponibili, con temperamento non emotivo, corporatura robusta, non necessariamente appartenenti alla squadra di emergenza.

Costoro aiutano materialmente ed assistono i disabili nell'esodo dal settore interessato dall'emergenza, in modo tale che questi possano abbandonare l'edificio in tutta sicurezza.

Collaborano, se necessario, con i componenti della squadra di emergenza per l'assistenza di soggetti particolarmente emotivi e/o in stato di evidente disagio:

Esistono diverse tecniche di trasporto di un alunno disabile in caso di evacuazione di emergenza dell'edificio che lo ospita. Ciò dipende dalla gravità della disabilità e dal numero di soccorritori presenti.

Nel caso in cui si debba effettuare il trasporto del disabile da parte di una sola persona, il sollevamento in braccio è il metodo preposto da impiegare per il trasporto di una persona quando non ha molta forza nelle gambe, ma è pur sempre collaborante. È questo un trasporto sicuro se il trasportato pesa molto meno di chi la trasporta.



Se ci si trova nel caso di un trasporto da parte di due persone, ciò avviene quando sia necessario movimentare una persona che non può utilizzare gli arti inferiori, ma che in ogni caso è in grado di cooperare.

La tecnica può essere riassunta così: due persone si pongono a fianco dell'individuo da trasportare, ne afferrano le braccia e le avvolgono attorno alle loro spalle, afferrano l'avambraccio del partner, congiungono le braccia sotto le ginocchia della persona da soccorrere ed uno afferra il polso del partner, entrambe le persone devono piegarsi verso l'interno vicino al trasportato e sollevarlo coordinando tra loro le azioni di sollevamento in modo da non far gravare in modo asimmetrico il carico su uno dei soccorritori.

Il beneficio di questa tecnica di trasporto è che i due soccorritori possono sollevare una persona il cui peso è lo stesso od anche superiore a quello del singolo trasportatore.



Nel caso in cui il soccorso preveda la discesa di scale, il soccorritore deve mettersi dietro alla carrozzella ed afferrare le due impugnature di spinta, dovrà quindi inclinare la sedia a ruote stessa all'indietro di circa 45° e cominciare a scendere guardando in avanti.



il soccorritore si posizionerà un gradino più in alto della sedia, lasciando scendere le ruote posteriori gradualmente da un gradino all'altro, tenendo sempre la seggiola leggermente piegata all'indietro.

ASSISTENZA DISABILE VIA ZABATTA

Premesso che nel caso specifico, il trasportato pesa molto meno di chi lo trasporta (34 kg) sebbene non collaborante si è ritenuto prevedere il trasporto da parte di una persona (prima funzione) assegnando ad un collaboratore L'incarico del trasporto della carrozzina. La prima funzione sarà attribuita all'operatrice che si occuperà dell'assistenza Della persona

Al suono del segnale di ALLARME

- Raggiungono immediatamente il disabile al quale sono stati preventivamente assegnati, oppure le persone indicategli dal Responsabile della evacuazione di emergenza o dagli addetti all'emergenza;
- Si portano, con l'assistito, in prossimità della più vicina uscita di piano

Al suono del segnale di EVACUAZIONE

- Agevolano l'esodo del disabile;
- Assistono il disabile anche dopo aver raggiunto il punto esterno di raccolta

Al suono di CESSATO ALLARME

- Riaccompagnano il disabile alla propria postazione.

PUNTO DI RACCOLTA	
-------------------	--

EDIFICIO		
PIANO		
CLASSE		
LOCALE		

ALLIEVI		
PRESENTI	N°	
EVACUATI	N°	
DISPERSI		
FERITI		

Data.....

FIRMA DEL DOCENTE

.....

PUNTO DI RACCOLTA

--

PIANO		CLASSE		LOCALE		ALUNNI	PRESENTI	
							EVACUATI	
							FERITI	
							DISPERSI	

PIANO		CLASSE		LOCALE		ALUNNI	PRESENTI	
							EVACUATI	
							FERITI	
							DISPERSI	

PIANO		CLASSE		LOCALE		ALUNNI	PRESENTI	
							EVACUATI	
							FERITI	
							DISPERSI	

PIANO		CLASSE		LOCALE		ALUNNI	PRESENTI	
							EVACUATI	
							FERITI	
							DISPERSI	

PIANO		CLASSE		LOCALE		ALUNNI	PRESENTI	
							EVACUATI	
							FERITI	
							DISPERSI	

PIANO		CLASSE		LOCALE		ALUNNI	PRESENTI	
							EVACUATI	
							FERITI	
							DISPERSI	

PIANO		CLASSE		LOCALE		ALUNNI	PRESENTI	
							EVACUATI	
							FERITI	
							DISPERSI	

PIANO		CLASSE		LOCALE		ALUNNI	PRESENTI	
							EVACUATI	
							FERITI	
							DISPERSI	

IL RESPONSABILE DEL PUNTO DI RACCOLTA

.....

DOCUMENTAZIONE CARTOGRAFICA

La documentazione cartografica presente nei plessi è parte integrante del presente PIANO DI EMERGENZA, in essa sono riportate le seguenti informazioni:

- UBICAZIONE DELLE USCITE DI EMERGENZA
- PERCORSI DI FUGA (COLORATI)
- EVENTUALI LUOGHI SICURI
- PUNTI DI RACCOLTA ESTERNI
- UBICAZIONE DELLE ATTREZZATURE ANTINCENDIO
- INTERRUTTORE ELETTRICO GENERALE E DI PIANO
- VALVOLE DI INTERCETTAZIONE COMBUSTIBILE

SINTESI DELLE INFORMAZIONI AI LAVORATORI E DELLE
PROCEDURE COMPORTAMENTALI DI EMERGENZA

Premessa

Le problematiche relative alla protezione civile e alla sicurezza hanno assunto una marcata consapevolezza individuale e collettiva anche con l'ausilio di adeguate risposte progettuali e tecnologiche in tutti gli strumenti e gli ambienti. Tuttavia è sempre necessario l'utenza sui rischi possibili alla loro e altrui incolumità e ai modi per garantirla. In tal senso la possibilità che si verifichi una situazione di pericolo che renda necessaria l'evacuazione parziale o totale della popolazione dall'edificio scolastico può manifestarsi per le cause più disparate, come è stato riportato sopra:

- incendi che si sviluppano all'interno dell'edificio (ad es. nei magazzini, laboratori, biblioteche, cucine ecc.) o incendi sviluppati nelle vicinanze della scuola;
- terremoto o crolli dovuti a cedimenti strutturali dell'edificio;
- avviso o sospetto della presenza di ordigni esplosivi;
- inquinamenti dovuti a cause esterne (se è accertata dall'autorità competenti la necessità di uscire dall'edificio);
- ogni altra causa ritenuta pericolosa dal DIRIGENTE SCOLASTICO, dal collaboratore con funzioni vicarie o dai responsabili delle sezioni staccate o loro sostituti.

Il piano di evacuazione è quindi uno strumento operativo attraverso il quale vengono previste e organizzate le operazioni da compiere in caso di emergenza, allo scopo di consentire un esodo ordinato e sicuro di tutti gli occupanti l'edificio.

Affinchè il piano garantisca la necessaria efficacia, gli adulti (operatori scolastici, genitori, altre persone presenti nella scuola) dovranno rispettare le seguenti regole:

- esatta osservanza di tutte le disposizioni riguardanti la sicurezza;
- osservanza del principio che tutti gli operatori sono al servizio degli allievi per salvaguardarne l'incolumità;
- abbandono dell'edificio solo ad avvenuta evacuazione di tutti gli allievi.

All'interno dell'edificio scolastico ogni presente (personale docente, non docente, allievi) dovrà comportarsi ed operare per garantire a se stesso e agli altri un sicuro sfollamento in caso di emergenza. Per raggiungere tale scopo, oltre agli incarichi assegnati, ognuno dovrà seguire determinate procedure; esse sono successivamente descritte separatamente per il personale docente, in personale non docente, gli allievi, genitori e altre persone presenti nella scuola.

IL PERSONALE DOCENTE

Finalità

Il piano di emergenza assume pregnanza se inserito in un progetto complessivo di Educazione alla Protezione Civile all'interno del Piano Coordinato del Consiglio di Classe, e ha una sua validità formativa, oltre che di difesa dell'incolumità fisica, in quanto serve a:

- essere preparati a situazioni di pericolo;
- stimolare la fiducia in se stessi;
- indurre un sufficiente autocontrollo per attuare comportamenti razionali e corretti;
- controllare la propria emotività e saper reagire all'eccitazione collettiva (panico).

Per raggiungere tali finalità è opportuno, da parte dei docenti:

- informare adeguatamente gli allievi sulla necessità di una disciplinata osservanza delle procedure indicate nel piano al fine di assicurare l'incolumità a se stessi ed agli altri;
- illustrare il piano di emergenza e tenere lezioni teorico pratiche sulle problematiche derivanti dall'instaurarsi di una situazione di emergenza nell'ambito dell'edificio scolastico. L'aspetto teorico può riguardare: concetto di emergenza, concetto di panico e misure per superarlo adottando comportamenti adeguati, com'è strutturato il piano di evacuazione, identificazioni e conoscenza dei percorsi di sfollamento, dalla lettura delle planimetrie esposte all'interno dell'aula ed ai piani, singoli incarichi previsti dal piano e loro importanza, solidarietà per i più deboli. Nell'affrontare tali argomenti dovrà essere data adeguata importanza alla serietà del piano e delle esercitazioni periodiche.

Operazioni preliminari

1. Conoscenza dell'ambiente scolastico: è il presupposto fondamentale per la riuscita del piano. Agli alunni saranno illustrate le caratteristiche spaziali e distributive dell'edificio, utilizzando le piante e le planimetrie a disposizione, integrando là dove ci fossero delle mancanze e aggiornando eventuali cambiamenti. Si ritiene opportuna una effettiva esplorazione dell'edificio.

Saranno indicati le strutture e gli impianti di sicurezza (scale, uscite di sicurezza, idranti) e i luoghi sicuri (zone di raccolta) in cui possono trovare rifugio gli occupanti della scuola (cortili esterni).

Per quanto riguarda l'aula scolastica, andrà verificata la disposizione dei banchi, dei tavoli e di ogni altro arredo in modo da non creare ostacoli all'esodo.

2. Assegnazione degli incarichi agli allievi. Tali incarichi vanno assegnati ed eseguiti sotto la diretta sorveglianza dell'insegnante.

In ogni classe dovranno essere individuati alcuni alunni (il numero doppio per garantire il ruolo in caso di assenze) a cui attribuire le seguenti mansioni:

- Ragazzi apri-fila, con il compito di aprire le porte e guidare i compagni verso le zone di raccolta:
- Ragazzi chiudi-fila, con il compito di assistere eventuali compagni in difficoltà: chiudere la porta dopo aver controllato che nessuno sia rimasto indietro,
- Ragazzi con il compito di aiutare eventuali disabili (in caso di assenza dell'insegnante di sostegno) ad abbandonare l'aula ed a raggiungere il punto di raccolta.

3. Illustrazione del percorso d'evacuazione. Sarà spiegato, utilizzando le planimetrie del piano affisse in aula, il percorso specifico per raggiungere l'uscita di sicurezza e la zona di raccolta assegnata. In particolare sarà opportuno insistere sulla precisa individuazione di tale area e sulla necessità che gli alunni non si allontanino da loro e non escano dai cortili (per non incorrere in ulteriori pericoli).

4. Illustrazione delle modalità di evacuazione. Saranno spiegate in dettaglio i comportamenti che gli allievi dovranno assumere non appena avvertito il segnale d'allarme

Procedure operative

Oltre a quanto descritto nelle "operazioni preliminari", il personale docente dovrà:

- intervenire prontamente laddove si dovessero determinare situazioni critiche dovute a condizioni di panico,
- in caso di attivazione del segnale di evacuazione, se si dovesse trovare al di fuori dell'aula (corridoi, atri ecc.) collaborare alle operazioni di sfollamento degli alunni
- in caso di attivazione, portare con se il registro di classe (per effettuare un controllo delle presenze a sfollamento avvenuto e compilare il modello di evacuazione) e avviarsi verso la porta di uscita della classe per coordinare le fasi di evacuazione,
- controllare che gli allievi, apri e chiudi fila, eseguano correttamente i compiti
- dirigersi verso il punto di raccolta esterno prestabilito seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie di piano e di aula; raggiunto tale punto l'insegnante di ogni classe provvederà a fare l'appello dei propri studenti e compilerà il "modulo di controllo evacuazione" che consegnerà al responsabile del punto di raccolta,
- in caso di studenti non presenti alla verifica finale, il Capo d'Istituto o il referente alla sicurezza informerà le squadre di soccorso per iniziare la loro ricerca.
- sorvegliare gli allievi nei punti di raccolta esterni all'edificio.

Gli insegnanti di sostegno, con l'aiuto, ove occorra, di altro personale, cureranno le operazioni di sfollamento unicamente dello o degli alunni disabili loro affidati, come illustrato nel paragrafo apposito del Piano, e considerate le oggettive difficoltà che, comunque, qualsiasi tipo di handicap può comportare in occasioni di evacuazione, pare opportuno predisporre la loro uscita in coda alla classe.

Nel caso in cui manchi il personale di segreteria, o per qualsiasi ragione, manchi il personale non docente, i compiti indicati nella parte "Personale non docente" saranno suddivisi tra gli insegnanti, anche mediante l'accorpamento di più classi.

COMPORTAMENTO DI EMERGENZA DEL PERSONALE DOCENTE IN PRESENZA DI ALUNNI CON HANDICAP O DISABILITA' Nel caso di incendio o altra necessità di evacuazione

A) DEAMBULANTI

Il docente di classe, con l'eventuale collaborazione del docente di sostegno:

1. controllerà che tutti gli allievi presenti in classe abbiano conoscenza dell'attivazione dell'allarme, avvisando in caso negativo gli alunni (disabili e non)
2. ricorderà velocemente il comportamento da tenere,
3. attiverà la procedura di evacuazione, prestando particolare attenzione al disabile,

4. in caso di presenza di personale in appoggio (docente di sostegno, assistente, personale ata...) sarà quest'ultima ad affiancare l'alunno disabile.

B) NON DEAMBULANTI - PIANO TERRA

1. Il secondo docente (in caso di compresenza), il docente di sostegno e/o l'addetto all'assistenza condurrà personalmente l'alunno disabile, con sollecitudine e ordinatamente, all'uscita prevista e quindi al punto di raccolta,
2. Se è presente un solo docente, ricorderà sinteticamente alla classe le norme di evacuazione dandone immediato avvio, restando vicino allo studente disabile sino all'arrivo del personale all'uopo già individuato preventivamente. Contemporaneamente gli altri alunni saranno guidati dal docente della classe più vicina secondo l'ordine di deflusso.

C) NON DEAMBULANTI - PIANI SUPERIORI

1. In presenza di locali o vie di fuga protetti (locali chiusi isolati, ascensori di tipo adeguato, piattaforme esterne...) il docente in compresenza, di sostegno o l'addetto all'assistenza accompagnerà il disabile, sollecitamente, nel locale protetto o lungo la via di fuga, segnalandone la presenza.
. Se il docente titolare è solo effettuerà tale operazione dopo aver affidato il resto della classe al docente della classe più vicina secondo l'ordine di deflusso.

2. In mancanza di locali o vie di fuga protetti

. In presenza di altro personale, il docente titolare provvederà all'evacuazione della classe, il secondo operatore affiancherà il disabile secondo le seguenti istruzioni:
Individuata la fonte di pericolo sollecitamente porterà lo studente, nel luogo accessibile, più lontano dalla sorgente di pericolo, nelle vicinanze di una uscita/finestra, informando con opportune modalità della loro presenza e sino all'arrivo del personale all'uopo già individuato preventivamente.
. Se il docente è unico, questi affiderà la classe al docente della classe più vicina secondo l'ordine di deflusso, seguendo poi le precedenti indicazioni.

IL PERSONALE A.T.A.

In caso di incendio o di altra necessità di evacuazione, gli addetti di segreteria o il personale ausiliario nominativamente incaricati, dovranno:

- provvedere alla segnalazione e ai collegamenti con l'esterno (ad esempio le chiamate di soccorso ai Vigili del Fuoco, alle forze dell'ordine, al Pronto Soccorso e a ogni altro organismo ritenuto necessario).

I collaboratori scolastici incaricati dovranno:

- disattivare gli impianti elettrici e del gas.

- controllare che nei vari piani dell'edificio tutti gli alunni siano sfollati; in particolare controlleranno i servizi, i laboratori, le aule speciali, i locali palestra, ecc.

Il personale ausiliario, dopo aver effettuato le operazioni assegnate, collaborerà per l'evacuazione e successiva sorveglianza della classe/classi, dove sono presenti alunni in situazione di handicap.

In mancanza del personale di segreteria, o per qualsiasi ragione, manchi il personale non docente, i compiti saranno suddivisi tra gli insegnanti, anche mediante l'accorpamento di più classi.

GLI ALLIEVI

Gli allievi dovranno adottare il seguente comportamento non appena avvertito il segnale d'allarme :

- mantenere la calma, restare in silenzio e ascoltare le disposizioni dell'insegnante;

- mantenere l'ordine e l'unità della classe durante e dopo l'esodo

- tralasciare il recupero di oggetti personali (libri, cartelle, ecc.) è necessario lasciare sul posto tutti gli oggetti ingombranti per garantirsi libertà di movimento; in caso di freddo, se a portata di mano, prendere un indumento di protezione;

- In caso di fumo, legarsi un fazzoletto in modo da coprire naso e bocca, e respirare attraverso esso;

- Disporsi in fila velocemente dietro i compagni apri-fila, evitando, grida e richiami;

- Rimanere collegati prendendo la mano di chi precede nella fila (tale comportamento, oltre ad impedire che eventuali alunni spaventati possano prendere la direzione sbagliata o mettersi a correre, contribuisce ad infondere coraggio);

- Seguire le indicazioni dell'insegnante che accompagnerà la classe verso il punto di raccolta esterno prestabilito;

- Camminare in modo sollecito ma senza correre, senza soste preordinate, senza spingere i compagni;

- Prima di imboccare il corridoio verso l'uscita assegnata o il vano scale, l'apri-fila accerterà di non intralciare il passaggio di altre classi;

- Collaborare con l'insegnante per controllare le presenze dei compagni prima e dopo lo sfollamento;

- Non allontanarsi dal punto di raccolta, mantenere la calma e rimanere in gruppo con l'insegnante;

- Attenersi strettamente a quanto ordinato dall'insegnante nel caso si verificano contrattempi che richiedono un'improvvisa modifica delle indicazioni del piano;

- Se fuori dalle proprie aule (corridoi, atri, ecc.) seguire le vie di fuga indicate nel posto o accodarsi ad una delle classi che transitano in quel momento e raggiungere il punto di raccolta più vicino. Una volta all'esterno, segnalare prontamente la propria presenza al docente responsabile del punto di raccolta.

I GENITORI

I genitori saranno informati che per motivi di sicurezza è possibile sostare nelle pertinenze della scuola solo per il tempo necessario ai colloqui con i docenti nelle ore previste ed inoltre che:

- la scuola ha predisposto un piano di evacuazione d'emergenza;
- il piano di evacuazione sarà illustrato agli alunni di tutte le classi;
- durante l'anno scolastico saranno effettuate delle prove di evacuazione simulata con preavviso (per addestramento e confidenza alle modalità di uscita) e senza preavviso (per verifica del piano).
- I genitori (e altre persone) presenti all'interno della scuola durante le prove di evacuazione simulata o nel caso di effettiva emergenza, dovranno:
 - Mantenere la calma, non gridare, evitare ogni atteggiamento che possa creare panico e confusione;
 - Non cercare di raggiungere i propri figli nelle aule;
 - Attenersi con scrupolo a quanto eventualmente sarà comunicato loro dal personale scolastico;
 - Dirigersi verso le uscite di emergenza più vicine seguendo la segnaletica affissa nei locali.
- In caso di evacuazione gli alunni, riuniti nelle apposite zone di raccolta della scuola, saranno da qui riconsegnati ai genitori.

OBBLIGHI DEI LAVORATORI

Il D. Lgs. 81/2008 sottolinea che in qualsiasi luogo di lavoro tutti, anche se con ruoli e responsabilità diversi, partecipano in prima persona al perseguimento di un unico obiettivo, quello di innalzare i livelli di sicurezza nell'ambiente e durante le attività esercitate.

- La Legge equipara ai lavoratori gli allievi degli Istituti di istruzione ed universitari e i partecipanti a corsi di formazione professionale nei quali si faccia uso di laboratori, macchine, apparecchi ed attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici.

1. ciascun lavoratore deve prendersi cura della propria sicurezza e di quella delle altre persone presenti nel luogo di lavoro, su cui possono ricadere gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione e alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.

2. in particolare i lavoratori:

- a) osservano le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
- b) utilizzano correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto e le altre attrezzature di lavoro, nonché i dispositivi di sicurezza;
- c) utilizzano in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
- d) segnalano immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dispositivi di cui alle lettere b) e c), nonché le altre eventuali condizioni di pericolo di cui vengono a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle loro competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze o pericoli, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- e) non rimuovono o modificano senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o controllo;
- f) non compiono di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
- g) si sottopongono ai controlli sanitari previsti nei loro confronti;
- h) contribuiscono, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento di tutti gli obblighi imposti dall'autorità competente o comunque necessari per tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori durante il lavoro.

Come ben si comprende queste norme impegnano ciascuno ad assumere comportamenti responsabili.

La stessa legge prescrive che ogni lavoratore deve conoscere il percorso d'emergenza e le vie di uscita verso le quali si deve dirigere in caso di segnalazione d'emergenza.

In caso di inosservanza di queste disposizioni sono previste sanzioni amministrative e penali.

DIRITTI DEI LAVORATORI IN CASO DI PERICOLO GRAVE ED IMMEDIATO

Il lavoratore che, in caso di pericolo grave, immediato e che non può essere evitato, si allontana dal posto di lavoro ovvero da una zona pericolosa, non può subire pregiudizio alcuno e deve essere protetto da qualsiasi conseguenza dannosa. Quando il lavoratore, nell'impossibilità di contattare il competente superiore gerarchico, prende misure per evitare le conseguenze di tale pericolo, non può subire pregiudizio per tale azione, a meno che non abbia commesso grave negligenza.

IL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Il D. Lgs. 81/2008 prescrive che in ogni unità scolastica operi il servizio di prevenzione (SPP), all'interno del quale il Capo d'Istituto designa un responsabile in possesso di attitudini e capacità adeguate:

- . servizio di prevenzione e protezione dai rischi: insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali nell'azienda, ovvero unità produttiva;
- . prevenzione: il complesso delle disposizioni o misure adottate o previste in tutte le fasi dell'attività lavorativa per evitare o diminuire i rischi professionali nel rispetto della salute, della popolazione e dell'integrità dell'ambiente esterno.

LA GESTIONE DELL'EMERGENZA

Si tratta di un aspetto molto importante per l'organizzazione dell'unità scolastica. Infatti il citato D. Lgs. 81/2008 impone al Capo d'Istituto di adottare una serie di misure necessarie per la salute e la sicurezza dei lavoratori tra le quali la designazione dei lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio, di pronto soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza

Sono a tale scopo designati i docenti presenti nella classe o impegnati nella vigilanza degli allievi. Il loro comportamento si conformerà alle indicazioni del piano di sfollamento. Il personale ausiliario, a conoscenza delle ISTRUZIONI SUL COMPORTAMENTO DA TENERE IN CASO DI EMERGENZA, collaborerà con i docenti e segnalerà al Responsabile del SPP ogni situazione di rischio riscontrata.

Le prove annuali di evacuazione dell'edificio scolastico consentiranno a tutti di familiarizzare con "le situazioni di rischio" abituando ciascuno all'abbandono "del posto di lavoro o della zona pericolosa in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile".

DISPOSIZIONI GENERALI

Il Capo d'Istituto impartisce pertanto le disposizioni generali a tutto il personale operante, anche occasionalmente, nella scuola; ciascun docente è impegnato ad esigere il rispetto da parte degli studenti consentendo loro, durante lo svolgimento dell'ordinaria attività didattica, l'acquisizione di una mentalità di sicurezza e di assunzione di responsabilità indispensabile in ogni ambito di lavoro e di svago. Tutto il personale non docente è impegnato, affinché la vita interna alla scuola sia improntata a serietà ed esemplarità.

Docenti e non docenti, nell'ambito delle rispettive competenze, devono:

- . Ricordare agli allievi le norme in materia di comportamento ai fini della sicurezza e già illustrate, nei punti fondamentali, con apposita nota.
- . Verificare che gli allievi si attengano ai comportamenti previsti in caso d'emergenza e siano a conoscenza del punto di ritrovo in caso di abbandono dell'edificio.
- . Adoperarsi affinché l'attrezzatura antincendio sia facilmente raggiungibile senza intoppi ed il percorso verso l'esterno sia sgombro da qualsiasi ostacolo (banchi, zaini, ecc.). Le vie e le uscite di emergenza devono essere lasciate libere da ostruzioni sia all'interno che all'esterno ed ognuno deve conoscere il percorso di emergenza che deve seguire in caso di segnalazione di pericolo.
- . Rispettare e far rispettare il divieto di fumare in ogni locale scolastico oltre che per motivi igienico-sanitari anche per motivi di sicurezza antincendio.
- . Fornire specifiche norme di comportamento nei laboratori o nelle aule speciali. Tali norme devono pure essere esposte nel locale.
- . Dare specifiche istruzioni agli allievi, affinché eseguano le esercitazioni in sicurezza. Consegnare, ove necessario, i mezzi di protezione individuali e verificarne la pulizia e l'efficienza.
- . Verificare l'idoneità degli strumenti, degli utensili, degli attrezzi e delle macchine utilizzate per le esercitazioni.
- . Organizzare ogni attività affinché gli spazi siano sufficienti a garantire la sicurezza dei movimenti di ogni operatore.
- . E' indispensabile che il luogo di lavoro sia pulito ed ognuno deve mantenerlo tale. In particolare bisogna gettare i rifiuti in appositi contenitori e non gettarli per terra.
- . I servizi igienici devono essere lasciati puliti ed in ordine in modo tale da poter essere utilizzati immediatamente da altri; questo è un modo per dimostrare attenzione per tutta la comunità scolastica.
- . Portare a conoscenza del Responsabile del Servizio di Prevenzione Protezione (SPP), e/o del Dirigente e/o del responsabile della sezione staccata e/o del preposto, ogni eventuale incidente (avvenimento generalmente spiacevole che viene ad interrompere il normale svolgimento dell'attività), segno premonitore di infortunio (incidente con danni concreti alle persone).

DISPOSIZIONI IN SITUAZIONI PARTICOLARI DI RISCHIO

Rischio elettrico

Il Capo d'Istituto deve richiedere all'Ente Locale la verifica della messa a norma degli impianti; è comunque indispensabile la partecipazione attiva e consapevole di ciascuno per il perfetto funzionamento dell'impianto elettrico; il personale deve utilizzare tutte le precauzioni necessarie tra le quali si esemplificano le seguenti:

- . Non manomettere o modificare parti di un impianto elettrico o macchine collegate ad esso (se si notano dei fatti anomali avvisare subito e sospendere l'operazione). In particolare si segnalino interruttori o scatole di derivazione danneggiate.
- . Durante l'esecuzione di operazioni quali la sostituzione di lampadine, ecc. Non basta spegnere l'interruttore della corrente, ma bisogna disattivare l'intero impianto elettrico ed esporre l'apposita segnaletica (lavori in corso), assicurandosi che non ci sia tensione.

- . Non tirare mai il cavo di un apparecchio elettrico, quando si disinserisce la sua spina dalla presa al muro, ma procedere all'operazione tirando direttamente la spina e premendo con l'altra la presa al muro.
- . Rivolgersi a personale competente quando si riscontrano anomalie quali: fiamme o scintille nell'immettere o togliere le prese dalle spine od anche surriscaldamento della presa. In questi casi sospendere subito l'uso sia dell'apparecchio che della presa in questione.
- . Non utilizzare con fili elettrici, anche parzialmente, scoperti o spine di fortuna; utilizzare solo prese perfettamente funzionanti.
- . Le apparecchiature elettriche non devono mai essere utilizzate con mani bagnate o umide.
- . Evitare il contatto diretto o indiretto con le parti degli impianti elettrici che possono essere sotto tensione e avere cura del rivestimento isolante dei conduttori elettrici. Inoltre prima di utilizzare apparecchi elettrici, assicurarsi che il cavo sia in buono stato e quando si estrae la spina dalla presa bisogna tirarla per la sua impugnatura e non tirare il cavo.

Rischio chimico

E' necessario rispettare anzitutto le norme igieniche fondamentali:

. ogni giorno, al termine delle lezioni, effettuare un'accurata pulizia di: aule, corridoi, palestre, laboratori, assicurando l'indispensabile ricambio d'aria;

. pulire i servizi igienici almeno due volte al giorno utilizzando strumenti (guanti, panni,...) destinati esclusivamente a quei locali; al termine delle pulizie tutti i materiali usati vanno lavati in acqua ben calda con detersivo e successivamente risciacquati, oppure disinfettati in candeggina diluita allo 0,5 - 1 % di cloro attivo per almeno un'ora ed ugualmente risciacquati, fatti asciugare e riposti in appositi spazi chiusi.

I detersivi e i prodotti per la pulizia utilizzati nell'Istituto assolvono egregiamente il loro compito se usati correttamente; l'uso improprio può dar origine invece a reazioni indesiderate. L'esempio più classico è quello della candeggina e dell'acido muriatico che hanno un effetto detergente se usati separatamente, ma se si mescolano tra loro, pensando di aumentare l'efficacia, non solo non danno l'effetto desiderato ma provocano la formazione di gas tossici alla salute.

Questo esempio serve a far capire che i detersivi pur essendo indispensabili devono essere utilizzati con la massima attenzione, in quanto l'uso improprio può provocare effetti indesiderati.

Pertanto prima di utilizzare un prodotto è necessario leggere attentamente le istruzioni riportate sull'etichetta; infatti solo un uso corretto non provoca nessun rischio alla propria salute e a quella di terzi.

L'etichetta di un prodotto serve proprio a conoscere il grado di pericolo che esso ha se non usato correttamente.

Occorre ricordare inoltre di:

- . Rispettare le dosi consigliate dalle istruzioni.
 - . I prodotti concentrati devono essere diluiti nelle percentuali stabilite sulle etichette.
 - . Utilizzare i prodotti per gli usi specifici cui sono destinati.
 - . Per nessun motivo miscelare più prodotti in quanto possono provocare reazioni indesiderate sviluppando gas asfissianti o tossici.
 - . Non trasferire mai un detersivo o un acido da un contenitore ad un altro su cui sia riportata una dicitura diversa da quella del contenuto immesso.
 - . Riporre i contenitori sempre chiusi con il proprio tappo.
 - . I prodotti tossici, nocivi o corrosivi devono essere riposti con la massima cura in luoghi inaccessibili a terzi.
 - . Non lasciare bombolette spray ecc. vicino a fonti di calore, in quanto possono infiammarsi e/o esplodere.
- Il personale addetto alle pulizie utilizzerà sempre i dispositivi di protezione personale (p. es. guanti) forniti dall'Istituto

Nei laboratori e nelle cucine:

- . Verificare, prima di ogni dimostrazione didattica l'efficienza dell'impianto di aspirazione.
- . Ricordare agli allievi l'uso dei mezzi di protezione individuale.
- . Durante le dimostrazioni didattiche e/o esercitazioni utilizzare sempre le sostanze in quantità minima.
- . Per la raccolta degli scarti e dei rifiuti va tenuta in considerazione l'incompatibilità chimica fra le sostanze e il materiale del recipiente raccoglitore.
- . Non immagazzinare sostanze chimiche incompatibili.
- . Predisporre bacini di contenimento intorno ai recipienti contenenti sostanze pericolose.
- . Negli armadi contenitori devono essere predisposte e mantenute le sole quantità di prodotto utilizzabili nell'arco delle esperienze previste per ciascun periodo dell'anno scolastico.

Il D.Lgs definisce attrezzatura qualsiasi macchina, apparecchio, utensile od impianto destinato ad essere usato durante il lavoro e prevede che le attrezzature messe a disposizione siano adeguate all'attività da svolgere ed idonee ai fini della sicurezza e della salute. Pertanto si devono rispettare le seguenti disposizioni:

1. Attenersi alle istruzioni del manuale a corredo della macchina per l'utilizzo e la manutenzione delle attrezzature in modo appropriato, seguendo le istruzioni e senza compiere operazioni o manovre che non siano di propria competenza.
2. Verificare la presenza delle protezioni fisse o mobili o regolabili atte ad impedire la proiezione di oggetti o l'accesso alle parti mobili; non rimuovere o modificare i dispositivi di sicurezza o di segnalazione.
3. Esporre avvisi che fanno esplicito divieto, quando la macchina è in movimento, di pulire, oliare, ingrassare, riparare o registrare a mano gli organi e gli elementi delle macchine stesse.
4. Verificare che l'interruzione e il successivo ritorno dell'energia elettrica non comporti il riavviamento automatico

della macchina.

5. Verificare l'immediata accessibilità delle apparecchiature d'arresto di emergenza e la loro efficienza.
6. Verificare l'esistenza del collegamento a terra delle parti metalliche (ove è visibile).
7. Verificare il buon stato d'uso degli apparecchi elettrici portatili e dei loro cavi di alimentazione.
8. Verificare periodicamente (tasto di prova) l'efficienza degli interruttori differenziali.
9. Mantenere le macchine pulite da residui di lavorazione e/o oleosi.
10. Manipolare con guanti idonei oggetti o residui che comportano rischi di ferite.
11. Segnalare sempre con cartelli di divieto, di prescrizione o di avvertimento, ogni condizione di pericolo. In particolare transennare e segnalare in modo opportuno le macchine e le apparecchiature in riparazione o manutenzione; è fatto divieto di far funzionare perché non rispondenti alle norme di sicurezza eventuali macchine fuori uso presenti a scopo didattico-dimostrativo.
12. Controllare che le derivazioni a spina siano provviste di interruttori a monte.
13. Usare lampade elettriche portatili solo se protette da gabbia e con impugnatura isolante.

Segnalare sempre al responsabile del SPP e/o al Capo d'Istituto ogni esigenza di sicurezza degli impianti e delle attrezzature

Uso dei video terminali

- . L'utilizzo sistematico o abituale da parte di tutto il personale (insegnanti, assistenti amministrativi, allievi) di attrezzatura munita di videoterminale deve essere inferiore a 3 ore consecutive giornaliere e per un tempo complessivo inferiore alle 20 ore settimanali.
- . L'immagine sullo schermo deve essere stabile, esente da sfarfallamento o da altre forme di instabilità; i caratteri devono avere una buona definizione, essere di grandezza sufficiente e chiari.
- . Lo schermo deve essere orientabile, inclinabile liberamente e facilmente per adeguarsi alle esigenze dell'utilizzatore; non deve avere riflessi e riverberi che possono causare molestia.
- . E' necessario uno spazio sufficiente che permetta all'operatore una posizione comoda; il piano di lavoro deve avere una superficie poco riflettente ed essere di dimensioni sufficienti.

Segnalare al Capo d'Istituto e/o al Responsabile S.P.P. ogni esigenza di sicurezza e di comfort

Rischio scale

Tale rischio riguarda il lavoratore che per svolgere la sua mansione fa uso di scale non fisse. Il lavoratore in questione deve avere a disposizione scale adeguate al lavoro da svolgere, in particolare egli deve usare sempre:

- . scale la cui altezza gli permetta di operare comodamente senza sporgersi o allungarsi pericolosamente;
- . scale stabili che abbiano listelli perfettamente stabili;
- . scale che abbiano dispositivi antidrucciolevoli alle estremità inferiori;

Le operazioni in altezza, oltre il terzo gradino, devono essere effettuate con l'assistenza di un collega; inoltre non bisogna mai effettuare lo spostamento di una scala quando su di essa può trovarsi un lavoratore in opera. E' prescritto che le scale doppie non devono superare l'altezza di 5 metri e devono essere provviste di una catena di adeguata resistenza o di dispositivo che impedisca l'apertura oltre il limite prestabilito per la sicurezza. Inoltre, per garantire la stabilità della posizione di lavoro fin sugli ultimi gradini, la scala deve terminare con una piccola piattaforma con i montanti prolungati di almeno 60-70 cm. Al di sopra di essa.

La movimentazione manuale dei montacarichi

Le operazioni di trasporto o di sostegno di un carico effettuata da uno o più lavoratori, comprese le azioni del sollevare, disporre, spingere, tirare, portare o spostare un carico, possono provocare loro delle lesioni dorso-addominali.

E' necessario adottare tutte le misure per evitare la movimentazione manuale dei carichi; quando ciò non è possibile occorre fornire ai lavoratori i mezzi adeguati allo scopo di ridurre al minimo il rischio.

La movimentazione manuale dei carichi può essere effettuata alle seguenti condizioni:

- . Il carico deve essere inferiore ai 30 Kg per gli uomini e 20 Kg per le donne, maggiori di 18 anni;
- . Il carico deve essere inferiore ai 20 Kg per gli uomini e 15 Kg per le donne, minori di 18 anni;
- . Il carico non deve essere ingombrante o difficile da afferrare;
- . Il carico non deve essere in equilibrio instabile.
- . Il carico deve essere collocato in modo tale da poter essere maneggiato senza contorsioni o posizioni pericolose per il lavoratore.

. La legge sulla tutela delle lavoratrici madri stabilisce che le donne in gravidanza e fino a sette mesi dopo il parto non devono essere adibite al trasporto e al sollevamento di pesi.

PRIMO SOCCORSO

In caso di incidente capitato ad altri, avvertire rapidamente i componenti della squadra di pronto soccorso e la segreteria.

Non rimuovere l'infortunato e attendere le istruzioni.

E' opportuno rendersi disponibile per eseguire le eventuali disposizioni.

Comportarsi secondo le specifiche riportate nell'apposito paragrafo del Piano.

Ottaviano , Marzo 2019

Il Dirigente Scolastico:

Il R.S.P.P.

Per presa visione il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza: